

Bonus Videosorveglianza 2020: i passi per ottenerlo

Una delle misure presenti nel **bonus ristrutturazioni** che consentono di ottenere detrazioni fiscali del 50% è il **bonus videosorveglianza**. Anche per l'anno 2020, la Legge di bilancio recentemente approvata prevede infatti la proroga per il bonus fiscale che permette di fruire del credito d'imposta per l'installazione di **sistemi di videosorveglianza o antifurto**.

Il bonus per la videosorveglianza è uno strumento che favorisce la **sicurezza** dei cittadini contro attività criminali ed è appunto riservato a cittadini, persone fisiche, e non ad imprese e commercianti, per l'acquisto di sistemi di videosorveglianza digitale o per stipulare contratti per la sorveglianza da parte di agenzie di vigilanza per la prevenzione di possibili atti criminosi. Grazie al **Decreto Crescita** è possibile scegliere se fruire invece di uno sconto immediato sul prezzo di vendita.

Per accedere al bonus, è necessario siano rispettate alcune regole:

L'impianto di allarme e videosorveglianza deve essere installato da un Professionista del settore; Il pagamento deve avvenire esclusivamente attraverso **Bonifico Parlante**; Chi intende dotarsi di un impianto di sicurezza deve essere un privato cittadino, assoggettato all'**IRPEF** (Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche); La dichiarazione dei Redditi deve riportare la spesa e indicare i **dati catastali** dell'immobile dove è stato installato l'impianto; Si deve essere in regola con i pagamenti di **TASI** e/o **IMU** (potrebbero venire richiesti in un eventuale controllo); Occorre conservare tutti i documenti relativi ai lavori (anche questi potrebbero essere richiesti nel corso di un controllo).

Come accennato, una delle condizioni fondamentali per poter beneficiare di questa agevolazione è effettuare il pagamento della prestazione professionale esclusivamente attraverso Bonifico Parlante, considerato un documento valido poiché richiede l'inserimento di dati specifici per l'identificazione. Per questa ragione, deve essere compilato correttamente in ogni sua parte, perchè anche una sola voce non indicata o un dato omesso può causare la perdita del diritto alla detrazione del 50%.

Le spese che rientrano nelle Detrazioni Fiscali 2020 per la sicurezza

La **detrazione fiscale 2020** spetta per tutte le spese sostenute per realizzare interventi sugli immobili che mirano a garantire la sicurezza di un'abitazione da furti, rapine, aggressioni.

Ecco quali:

Perizie per installazione **impianto di allarme** e antifurto; Sopralluoghi installazione impianto di allarme; Progettazione impianto di allarme; Prestazioni professionali connesse all'installazione dell'impianto di allarme; Spese per l'acquisto dei materiali impianto di allarme; Rafforzamento, sostituzione o installazione di cancellate e recinzioni; **Grate per Finestre**; Installazione di **Porte blindate** o rinforzate; Sostituzione Serrature.

Per quanto riguarda i serramenti, sono previste detrazioni sulle spese di installazione di rilevatori di apertura e di effrazione, Saracinesche; Tapparelle metalliche con sistema di bloccaggio; **Vetri antisfondamento**.

La detrazione fiscale 50% funziona come segue. A partire dall'anno in cui è stata effettuata la spesa, l'ammontare della cifra detraibile viene ripartita in 10 rate di importo costante che annualmente ridurranno la quota IRPEF dovuta. Se non si è proprietari dell'immobile, ma se ne è detentori (come lo sono gli inquilini) è possibile usufruire della detrazione con le stesse modalità, aggiungendo alla documentazione necessaria già descritta anche gli estremi di registrazione dell'atto che attribuisce il titolo di detentore (contratto di locazione e di comodato). Occorre inoltre essere in possesso del consenso del proprietario all'esecuzione dei lavori di installazione di uno dei sistemi indicati.

Per maggiori informazioni, consultare il sito dell'**Agenzia delle Entrate**:
<http://www.agenziaentrate.gov.it>

